

La Plata, Calle 53 n. 144
23 Agosto 1910.

Carissimo Professore.

Appena ricevuta la sua lettera mi affretto di compiere il suo desiderio e soddisfare al mio debito di grata e gentilezza dell. conte che volle accudirmi e nello stesso tempo chiedermi senza del ritardo.

Solo amo di udire che tutti lei come pure la gentile sua famiglia godano eccellente salute; le auguro di tutto cuore per lungo anno ancora ogni bene.

Io qui me la passo come sempre, sempre volentieri e agio di bene in meglio; lavoro un po' meno sotto tutti gli aspetti, e la salute mia mi aiuta ad affrontare tutto e tranquillo gli anni; i miei figli mi fanno cuore e mi rendono felice; anzi la mia moglie già mette di nuovo a poi fammi, che preparo la sua tesi per il Dottorato di Scienze Naturali, che avrà il piacere in bene di spedirla.

Qui abbiamo avuto un congresso scientifico internazionale; numerosi delegati di Russia, Germania, Inghilterra, Nord America Giappone etc. sono giunti, e ho discusso con agio, come sempre, i vantaggi e i pericoli dello sviluppo di questi paesi, che ventisette anni fa solo si conosceva per le pelli e le bone d'oggi più prosperi istituti scientifici che stanno alla testa di tutte le scienze, non solo per il materiale ma anche per il personale che fa tutto per il più.

rinomato del mondo, e solo un Cardo. Dobb' essere che unci gli
stessi un buon compito col loro cuore definendo le spinge
in loro riposte, e solo dimostrando un buon inteso si sposta la
pazienza, come se solo inculcasse il vanto del Vello d'oro. Però
una madre non fa primiera e prima che se attia volta
alcuna ma chiamando risponde meglio ai desideri di all'anima
della nostra Bandiera.

Basta non ha che ad aggiungere; saluto
affettuosamente la indimenticabile ma buona, tutti
i suoi figli ed ella mette un abbraccio del suo

Affettuoso

~~Alto Spagnolo~~

P. I.

Tempo fa il 8° traverso mi
diede due righe il bucapioni;
gli ho risposto una cartolina che non
avrà niente oggi solennemente
richiesto.